

Objekttyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2003)**

Heft 2-3

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

di architetto lo scomparso soggiornò alcuni anni in Scandinavia dove ebbe modo di effettuare un'interessante pratica professionale. Rientrato in Ticino aprì uno studio di architettura a Lugano e progettò diverse opere importanti. Tra le più note citiamo la chiesa di Arbedo, la casa per anziani di Biasca, l'ampliamento dell'Ospedale malcantonese, le scuole elementari di Ponte Tresa, di Castel San Pietro, di Bioggio e della Gerra a Lugano. Vinse un concorso, aperto a livello nazionale negli anni '70, per la costruzione della nuova sede della Scuola magistrale di Locarno, opera che non venne mai realizzata. Accanto all'attività professionale l'arch. Giampiero Mina fu attivo politicamente come sindaco di Croglio e come deputato al Gran Consiglio.

La SIA Ticino, l'OTIA e la nostra redazione porgono alla moglie prof. Pia ed alle figlie Gianna e Michela, quest'ultima nostra collega, le più sentite condoglianze.

L'assemblea generale ordinaria dell'OTIA

Mercoledì 21 maggio 2003 si è svolta, nell'aula magna della SUPSI di Trevano, l'assemblea generale ordinaria dell'OTIA. Essa è stata caratterizzata dall'intervento del presidente arch. Fernando Cattaneo e da una relazione dell'on. Gabriele Gendotti, consigliere di Stato. Il presidente arch. Cattaneo, nel suo intervento, ha detto che l'OTIA intende profilarsi maggiormente verso l'esterno prendendo posizione su temi di attualità che toccano la vita delle professioni tecniche. In questo senso l'OTIA, con la SIA Ticino, è recentemente intervenuta chiedendo di respingere l'iniziativa federale in votazione il 18 maggio concernente gli affitti. L'OTIA, che conta attualmente circa 1300 membri, intende dedicare attenzione, nel prossimo futuro, alla formazione professionale. Per questa ragione ha invitato l'on. Gabriele Gendotti a tenere una relazione sul tema. Il presidente arch. Cattaneo ha detto che l'OTIA, con la collaborazione della SIA Ticino, promuoverà un sondaggio presso gli studi professionali ticinesi per accertare il bisogno di collaboratori e le eventuali richieste dei datori di lavoro. L'arch. Conconi, che ha elaborato il formulario che verrà inviato ai membri dell'Ordine, ha illustrato questo documento. Erano presenti in sala diverse persone coinvolte nell'insegnamento delle professioni tecniche: l'arch. Mario Botta, direttore dell'Accademia di Mendrisio, l'ing. Franco Gervasoni, direttore del DCT della SUPSI, l'ing. Francesco Franchini, direttore della SPAI di Trevano e l'ing. Roberto Valaperta, della stessa scuola. L'arch. Mario Botta, intervenuto durante la discussione, ha illustrato i progetti dell'Accademia, ha ricordato che si sono diploma-

ti i primi architetti che hanno seguito il ciclo di studi di sei anni e ha detto che il diploma dell'Accademia è ormai riconosciuto a livello internazionale. L'arch. Botta ha inoltre smentito chi sostiene che l'Accademia e la SUPSI, rappresentino un doppiopione: si tratta di scuole che forniscono una preparazione diversa, più culturale l'Accademia, più tecnica la SUPSI. Anche il presidente arch. Fernando Cattaneo ha detto che l'OTIA ritiene complementari le formazioni impartite dall'Accademia e dalla SUPSI e respinge l'opinione di coloro che credono che esse siano un doppiopione. Anche il Consigliere di Stato on. Gendotti, nella sua relazione, ha sostenuto la stessa tesi ricordando gli sforzi fatti dal DECS nel campo della formazione dei giovani. L'on. Gendotti ha poi citato l'impegno del DECS per la creazione della nuova facoltà di informatica all'usi che, anch'essa, non sarà un doppiopione del ciclo di studi della SUPSI. Il presidente arch. Cattaneo ha poi ricordato che la nuova legge OTIA è all'esame del Gran Consiglio che se ne occuperà prossimamente. L'Ordine auspica che la nuova legge, che prevede l'obbligo dell'iscrizione all'Albo per ogni tipo di lavoro, possa essere approvata presto. L'assemblea ha infine approvato il consuntivo 2002 con la relazione del revisore arch. Lorenzo Orsi, ed ha preso atto del preventivo 2003. La tassa sociale resterà invariata a fr. 80.-. L'Assemblea, diretta dall'ing. Giancarlo Ré quale presidente del giorno, ha poi ascoltato la relazione del presidente della Commissione di vigilanza ing. Walter Coretti ed ha nominato nuovo membro del Consiglio di disciplina l'arch. Edy Croci. (in sostituzione dell'arch. Giampiero Mina recentemente scomparso). L'arch. Giorgio Masotti ha consegnato in seguito due premi OTIA sulla base del regolamento approvato l'anno scorso. Sono stati premiati i lavori delle colleghe ing. Cristina Zanini-Barzaghi e ing. Giovanna Colombo per uno studio volto ad incentivare i giovani ad intraprendere le professioni tecniche e il lavoro dell'ing. Giovanni Pedrozzi per uno studio sulle catastrofi naturali in Ticino.

**Lo Studio d'ingegneria Passera & Pedretti
con sede a Biasca cerca urgentemente un
Ing. STS o Disegnatore del genio civile**

**in possesso dell'attestato Fedreale di capacità.
Capace di lavorare autonomamente con AUTOCAD
e con i principali programmi informatici.
Età compresa tra i 20-35 anni.**

Interessati chiamare lo 091.862.26.56